



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO "BALILLA-IMBRIANI"

70121 BARI (BA) - Largo Carabellese 1 - ☎ tel/fax 080/553.4737 - 080/554.0915

C.F. 93402560721- Codice Meccanografico BAIC81400N

e-mail: baic81400n@istruzione.it - PEC: baic81400n@pec.istruzione.it

sito web <https://balillaimbriani.edu.it/>

LINEE GUIDA ALUNNI PLUSDOTATI

(adottate con delibera del collegio docenti n. 37 del 27/06/2024)

1. PREMESSE

1.1. Riferimento normativo

Negli ambiti della Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 concernente gli *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali*, considerati la CM n. 8/2013, la Nota n. 2563/2013, la Nota n. 1143/2018, il D. Lgs. n. 66/2017, la Circolare del 17/05/2018 *"Autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo per ciascuno"* e la Nota ministeriale n. 562 del 03/04/2019, è possibile estendere anche alle eccellenze il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Il Ministero dell'Istruzione ha definito corretta la prassi di quelle scuole che, in seguito alla pubblicazione della Direttiva del 27/12/2012, hanno considerato gli alunni con un alto potenziale intellettuale nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Solo così, infatti, è possibile attuare la personalizzazione degli insegnamenti, la valorizzazione degli stili di apprendimento individuali e il principio di responsabilità educativa. D'altra parte, qualora per tali alunni non si procedesse a personalizzare l'insegnamento, non si farebbe che demotivarli con tutte le conseguenze negative del caso.

La Nota MIUR n. 562 del 03/04/2019, volta a fornire chiarimenti in merito agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), dedica un paragrafo agli alunni "plusdotati", ossia con un elevato potenziale intellettuale: *"In base alle segnalazioni ricevute dalle scuole e alle comunicazioni scientifiche dei settori accademici di riferimento, emerge come fra la popolazione scolastica siano presenti bambini ad alto potenziale intellettuale, definiti Gifted children in ambito internazionale. A seguito dell'emanazione della Direttiva 27.12.2012, molte istituzioni scolastiche hanno considerato tali alunni e studenti nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali. Tale prassi, assolutamente corretta, attua la prospettiva della personalizzazione degli insegnamenti, la valorizzazione degli stili di apprendimento individuali e il principio di responsabilità educativa. Anche in questo caso la strategia da assumere è rimessa alla decisione dei Consigli di Classe o Team Docenti della primaria che, in presenza di eventuali situazioni di criticità con conseguenti manifestazioni di disagio, possono adottare metodologie didattiche specifiche in un'ottica inclusiva, sia a livello individuale sia di classe, valutando l'eventuale convenienza di un percorso di personalizzazione formalizzato in un PDP."*

1.2. Chi sono i bambini plusdotati

La National Association for Gifted Children (NAGK – UK) definisce i bambini gifted come *"[...] persone che mostrano, o hanno il potenziale per mostrare, un livello eccezionale di performance, se confrontati con i loro pari, in una o più delle seguenti aree: abilità intellettuale generale, specifica attitudine scolastica, pensiero creativo, leadership, arti visive e dello spettacolo"*.

Seguendo un approccio strettamente psicometrico, un bambino iperdotato è colui che possiede un livello cognitivo superiore alla norma, cioè un bambino la cui efficienza intellettuale (valutata con test standardizzati) è significativamente superiore a quella ottenuta dalla maggioranza degli altri bambini della sua età.

Ampliando la visuale al di là della misurazione psicometrica, è possibile identificare una serie di elementi che caratterizzano lo sviluppo del bambino iperdotato e che aiutano nell'identificazione di tali abilità.

Nonostante l'eterogeneità del profilo cognitivo, i bambini dotati hanno caratteristiche comuni. Tuttavia, le caratteristiche di seguito descritte non vogliono essere esaustive della molteplicità di sfumature esistenti nei bambini gifted. Si ritiene, infatti, che tali tratti distintivi possano non essere presenti contemporaneamente in uno stesso individuo. La descrizione che segue ha dunque lo scopo di delineare alcune delle possibili caratteristiche riscontrabili ed osservabili nel bambino/ragazzo gifted in un dato momento temporale.

Caratteristiche nell'apprendimento:

- Mostrano un pensiero logico e analitico
- Sono capaci di individuare prontamente modelli e relazioni
- Colgono facilmente i principi e i nessi fondamentali
- Si impegnano per individuare soluzioni valide, alternative e creative ai problemi
- Cercano di ridefinire i problemi, di rappresentare le idee e di formulare ipotesi
- Amano le sfide intellettuali
- Saltano alcune fasi di apprendimento
- Possono imparare a leggere prima degli altri e la loro comprensione è migliore
- Colgono il significato del testo molto rapidamente
- Organizzano rapidamente le informazioni
- Sono in grado di conservare ed elaborare grandi quantità di informazioni
- Possono richiamare una vasta gamma di conoscenze
- Cercano di prendere decisioni basandosi sulla razionalità
- Formulano e sostengono le idee con le evidenze
- Cercano di scoprire in modo indipendentemente il come e il perché delle cose.

Caratteristiche del pensiero creativo:

- Producono un gran numero di idee
- Producono idee originali
- Mostrano giocosità intellettuale, immaginazione e fantasia
- Creano testi originali o inventano le cose
- Mostrano un acuto ed insolito senso dell'umorismo
- Hanno intuizioni insolite
- Amano fare speculazione e pensare al futuro
- Dimostrano consapevolezza delle qualità estetiche
- Non hanno paura di essere diversi
- Sono pronti a sperimentare nuove idee e rischiare di sbagliare
- Cercano modalità insolite, piuttosto che i rapporti convenzionali

Caratteristiche motivazionali:

- Si sforzano di raggiungere elevati standard di realizzazione personale
- Sono auto-diretti e preferiscono lavorare in modo indipendente
- Sono fortemente auto-motivati e si fissano obiettivi personali da raggiungere
- Sono persistenti nel completare compiti
- Si impegnano e vengono assorbiti dai compiti e dalle attività
- Tendono ad essere auto-critici e valutativi
- Sono affidabili

Caratteristiche nella leadership sociale:

- Prendono l'iniziativa nelle situazioni sociali
- Sono sicuri di sé e popolari con i coetanei
- Comunicano bene con gli altri
- Sono socialmente maturi
- Dimostrano alto livello di empatia
- Cercano attivamente la leadership nelle situazioni sociali
- Manifestano capacità di motivare un gruppo per raggiungere gli obiettivi
- Sanno convincere un gruppo ad adottare idee o metodi
- Sono adattabili e flessibili in situazioni nuove
- Cercano attivamente la leadership nelle attività sportive
- Sono disposti ad assumersi le responsabilità
- Sanno sintetizzare idee elaborate dai membri del gruppo per formulare un piano d'azione

Caratteristiche di autodeterminazione:

- Sono scettici verso le dichiarazioni autoritarie
- Mettono in discussione le decisioni arbitrarie
- Insistono con insegnanti ed adulti per ottenere chiarimenti
- Mostrano un interesse precoce per i problemi da adulti
- Sono riluttanti ad esercitarsi in abilità già padroneggiate
- Sono facilmente annoiati in compiti di routine
- Esprimono molto francamente le idee, le preferenze e le opinioni
- Si relazionano meglio con bambini più grandi e con gli adulti, e spesso preferiscono la loro compagnia
- Tendono a porre domande in maniera incalzante

Caratteristiche psicologiche:

- Mostrano notevole sensibilità su come gli altri li percepiscono
- Evidenziano un alto livello di resilienza
- Manifestano un'alta consapevolezza delle loro azioni
- Possono modificare il proprio comportamento per adattarsi ad una situazione
- Possono manifestare atteggiamenti depressivi perché "nessuno li capisce"
- Possono manifestare una certa tendenza all'isolamento
- Possono mostrare bassa autostima e sensi di colpa

1.3. Possibili criticità

Le sorprendenti abilità del bambino gifted non devono far ritenere che lo sviluppo generale (cognitivo, biologico e sociale) proceda in maniera armonica. Una delle più tipiche disarmonie identificata nei bambini plusdotati consiste nella differenza fra lo sviluppo cognitivo e quello emotivo (o anche motorio). Non è raro, infatti, che il bambino iperdotato mostri un vocabolario più sviluppato rispetto ai coetanei ma che, dal punto di vista emotivo, abbia reazioni tipiche dell'età cronologica o addirittura di età inferiori. Gli adulti, insegnanti o genitori, possono osservare reazioni emotive apparentemente esagerate o che sembrano tipiche di età minori e non dell'età cronologica del bambino.

Questi alunni, ad ogni modo, hanno alte probabilità di sviluppare impotenza appresa, frustrazione, scarsa motivazione, bassa autostima, problemi emotivi sociali/comportamentali. È dunque necessario che la scuola adotti tutte le misure adeguate finalizzate all'andare incontro a questi studenti affinché non se ne disperda il potenziale. Di seguito si descrivono le possibili criticità riscontrabili nei profili del bambino/ragazzo gifted:

- Manifesta forte volontà, impazienza verso la lentezza altrui e antipatia verso le attività di routine
- Può rifiutare i piani prestabiliti o rifiutare le attività che già conosce
- Domina le discussioni e pone domande imbarazzanti
- Può venir percepito come prepotente, maleducato o brusco
- Può usare le competenze verbali per sfuggire o evitare determinate situazioni
- Evidenzia gli interessi in modo eccessivo e si aspetta altrettanto dagli altri
- Ha difficoltà nell'accettare fatti non razionali (ad es. emozioni, tradizioni, questioni religiose) e denota difficoltà nell'esprimere le emozioni
- Si annoia e manifesta frustrazione nei momenti di inattività disturbando il lavoro dei compagni
- È eccessivamente auto-critico e può mostrarsi critico o intollerante verso gli altri
- Facilmente si scoraggia o si deprime
- Adotta uno stile eccessivamente perfezionista e rigido
- Manifesta eccessiva sensibilità alla critica, ai conflitti interpersonali o rifiuto dei pari
- Può rifiutare gli aiuti di genitori o dei pari
- Può apparire dispersivo e disorganizzato
- È a rischio di isolamento sociale
- Ha bassa autostima dovuta alla percezione della differenza con i pari in modo negativo.

Al fine di una maggiore chiarezza, nella tabella sottostante, si riportano in maniera schematica le principali caratteristiche distintive cui corrispondono bisogni e possibili problemi associati (Clark, 1997).¹

Caratteristiche distintive	Bisogni associati	Possibili problemi
Ampio bagaglio di informazioni circa le proprie emozioni e quelle degli altri	Essere capace di denominare e processare informazioni relative alle proprie emozioni, riconoscere le emozioni degli altri, essere sensibile ai bisogni ed emozioni degli altri	Le informazioni possono essere male interpretate influenzando negativamente l'individuo
Insolita sensibilità verso le aspettative e i sentimenti degli altri	Imparare a capire i sentimenti e le aspettative degli altri	Insolitamente vulnerabile alle critiche, alti livelli di bisogno di successo e riconoscimento
Spiccato senso dell'umorismo	Imparare come i comportamenti influenzano i sentimenti o i comportamenti degli altri	Uso dell'umorismo per attaccare criticamente gli altri, creando problemi alle relazioni
Spiccata consapevolezza accompagnata da sensazione di "essere diverso"	Imparare ad esprimere i propri bisogni e le proprie emozioni assertivamente, condividere i propri pensieri con gli altri al fine di capirsi meglio	Isolarsi, restare distante emotivamente, sentirsi rifiutato, vedere la propria diversità come un aspetto negativo che può causare un abbassamento dell'autostima
Idealismo e senso della giustizia che compaiono già in età precoce	Sentirsi superiore in alcuni aspetti morali	Tentativi irrealistici di aderire a valori e alti obiettivi, che generalmente portano ad un'intensa frustrazione
Precoce sviluppo di un locus of control interno	Essere in grado di chiarire le priorità personali e i propri valori, confrontarsi con i sistemi di valori delle altre persone	Difficoltà a conformarsi, viene visto dagli altri come sfidante verso le autorità e le tradizioni
Insolita profondità ed intensità emotiva	Trovare propositi e direzioni in base al proprio sistema di valori, tradurre il proprio coinvolgimento in azioni quotidiane	Insolita vulnerabilità, problemi a focalizzarsi su obiettivi realistici per la propria vita lavorativa

¹ Clark B. (1997), Social ideologies and gifted education in today's schools, *Peabody Journal of Education*, 72(3/4), 81-100.

Alte aspettative su sé stesso e gli altri, che spesso portano ad alti livelli di frustrazione, tendenza al perfezionismo	Imparare a fissare obiettivi realistici e accettare gli insuccessi come parte del processo di apprendimento, ascoltare come fanno gli altri per esprimere la loro crescita nell'accettazione di sé	Scoraggiamento e frustrazione derivanti da alti livelli di criticismo, problemi nel mantenere buone relazioni con gli altri a causa degli alti standard autoimposti
Forte bisogno di coerenza tra i valori astratti e il comportamento umano	Trovare una vita professionale che dia l'opportunità di realizzare i propri valori personali o di esprimerne le proprie abilità	Senso di frustrazione con se stessi o con gli altri che può portare ad inibire la propria realizzazione e a relazioni interpersonali limitate o povere
Alti livelli di giudizio morale	Bisogno di ricevere l'autorizzazione dal proprio senso morale	Intolleranza e mancanza di comprensione per il gruppo dei pari, che può comportare un possibile rifiuto e isolamento

2. INTERVENTI

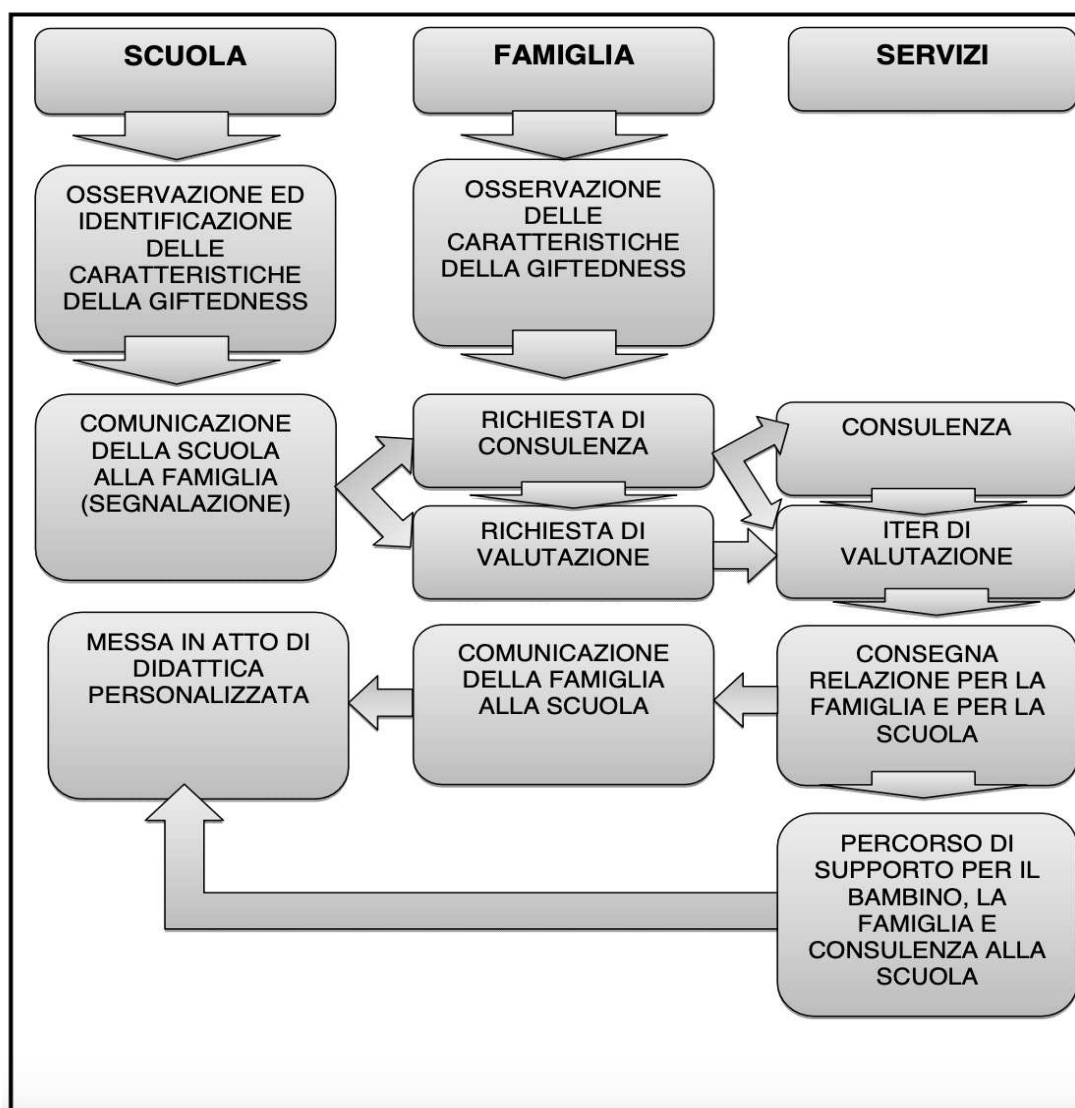
2.1. Fasi di intervento e soggetti coinvolti

La tempestività degli interventi appare indispensabile nell'identificazione e nella presa in carico dei gifted children. Per questo motivo si rende necessario il coinvolgimento non solo delle Istituzioni ma anche di varie figure professionali che, a seconda del ruolo rivestito nei diversi momenti dello sviluppo e apprendimento dell'allievo, possano accompagnare il bambino/ragazzo e la famiglia nel percorso evolutivo di crescita.

Nella progettazione di un intervento con il bambino gifted si segnala la necessità di prevedere le seguenti fasi:

1. analisi dei bisogni dei destinatari dell'intervento (bambini/ragazzi, genitori, insegnanti, etc.) e del contesto in cui si andrà ad operare
2. osservazione delle caratteristiche e dei comportamenti del bambino attraverso apposite griglie di osservazione per ottenere una descrizione qualitativa e quantitativa delle caratteristiche distintive
3. individuazione dell'équipe multidisciplinare
4. definizione degli obiettivi di miglioramento misurabili e delle competenze da sviluppare
5. individuazione delle modalità pratiche per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici
6. stesura del progetto di intervento e specificazioni delle sue fasi (con obiettivi, tempi, strumenti e modalità)
7. condivisione del progetto con il Dirigente scolastico e l'intero team dei docenti, eventuali integrazioni o modifiche del progetto andranno apportate in itinere
8. definizione di criteri e strumenti di monitoraggio e di valutazione iniziale, intermedia e finale per il raggiungimento degli obiettivi indicati.

Lo schema riassume le varie fasi del Modello Education to Talent per la segnalazione e la presa in carico dei gifted children.



2.2. Programmazione del curriculum degli studenti plusdotati e strategie inclusive

In una visione ecosistemica, al cui centro c'è il bambino con i suoi talenti e le sue difficoltà, la scuola è un ambiente di apprendimento che necessita di un supporto specifico atto a promuovere apprendimenti significativi ed a garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Il presente documento intende evidenziare le procedure per una corretta valutazione della situazione scolastica, personale e familiare, così come di strutturare misure di didattica personalizzata con lo scopo di evitare che le caratteristiche di sviluppo asincrono siano causa di disadattamento scolastico. Una struttura scolastica efficace favorisce l'inclusione sia attraverso misure di adattamento interno alle classi sia con accorgimenti che riguardano l'organizzazione curricolare, come indicato nelle Indicazioni Nazionali del 2012: “[...] *A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee [...]. Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari*”. Le strategie didattiche che ne derivano dovrebbero sempre tener conto degli stili cognitivi di ciascun alunno, assecondandone le specifiche inclinazioni ed i personali interessi, tramite percorsi didattici specifici per i diversi bisogni educativi presenti nel gruppo classe.

La programmazione didattica rivolta agli alunni gifted necessita sicuramente di attività che prevedano un approfondimento dei contenuti e una mentalità flessibile dell'insegnante orientato alla complessità e non alla semplificazione. Alcune tipologie di misure educative e di programmazione didattica specifiche per gli

alunni gifted potrebbero prevedere l'arricchimento e l'accelerazione, due strategie educative utilizzate per fornire opportunità di apprendimento più sfidanti e stimolanti. Entrambe le strategie possono essere utilizzate in combinazione per soddisfare le esigenze educative degli alunni gifted e favorirne lo sviluppo delle abilità.

- *ARRICCHIMENTO e APPROFONDIMENTO*: una modalità per programmare delle attività didattiche finalizzate alla fornitura di contenuti più approfonditi e complessi rispetto al curriculum standard
- *ACCELERAZIONE del percorso (verticale o laterale)*: prevede il passaggio dell'alunno gifted a livelli di apprendimento più avanzati in una determinata materia o in tutto il programma scolastico, è un avanzamento attraverso un programma educativo a ritmi molto veloci oppure riguarda la programmazione di attività previste per classi più avanzate rispetto a quella in cui è inserito il bambino *gifted*. In letteratura sono state identificate 18 forme di accelerazione, tuttavia raggruppabili in due macro-categorie: accelerazione in una disciplina, in cui gli studenti rimangono con il gruppo dei pari e si provvede a fornire contenuti e abilità che da programma sarebbero state ipotizzate per alunni più grandi e il salto di classe, che prevede di collocare gli studenti in una o due classi più avanti.

Si ritiene utile, inoltre, prevedere la possibilità di attivare attività extrascolastiche, organizzate dalla scuola o da altri enti/associazioni/istituti/centri, che consentano ai giovani gifted di sviluppare le loro abilità in un determinato settore di interesse e che possano implementare la creazione di reti specifiche di sostegno per alunni, insegnanti e genitori. Le reti a cui si fa riferimento all'interno di tutto il documento è una struttura di servizio che produce legami, condivisione, dialogo, comunicazione a tutto vantaggio della persona e del suo sviluppo.

Altre metodologie didattiche da adottare e che potrebbero essere utili per tutto il gruppo classe, sono:

- *COOPERATIVE LEARNING*
- *CLASSI APERTE*
- *PEER TUTORING* (educazione tra pari): due o più ragazzi coetanei con competenze diverse si aiutano per prendere il meglio l'uno dall'altro. È necessario che i bambini conoscano i propri punti di forza e di debolezza per avere consapevolezza di cosa possono insegnare e ciò che può essere insegnato loro
- *DIDATTICA LABORATORIALE*: per una forma di apprendimento attiva e motivante
- *UTILIZZO DI TECNOLOGIE*: specialmente durante i momenti di approfondimento ed arricchimento dei contenuti disciplinari
- *APPROFONDIMENTI INDIVIDUALI* (in base all'interesse)
- *PROGETTI INTERDISCIPLINARI*: consiste nel proporre una domanda "molto aperta" (ad esempio: "Come si può ridurre l'inquinamento?") o richiedere la realizzazione di un prodotto-compito autentico. La risposta, o il prodotto, dovrà essere interdisciplinare nel senso che coinvolgerà diverse discipline (scienze, italiano, inglese, matematica, etc.). In questo modo verranno sollecitate competenze di vario tipo
- *GRUPPO DI POTENZIAMENTO*: gruppo che può prevedere la partecipazione di membri di classi diverse (ad esempio un mese all'anno)
- *UTILIZZO DI STRATEGIE METACOGNITIVE*: approccio che consente di avviare una riflessione metacognitiva ed autoriflessiva insieme all'alunno
- *GUIDA ALLA STUDIO*: è una strategia che contribuisce a rendere autonomo l'alunno rispetto allo studio. Prevede che vengano fissati degli obiettivi e i tempi per raggiungerli (ad esempio: "Entro la prossima settimana devi aver studiato questo argomento"). Il bambino/ragazzo studia in autonomia.